

# DANTINO NEWS

Scuola media "Dante Alighieri"

Numero I — Anno I - 22 aprile 2016



## Festa del Libro 2016: nasce il nostro giornale

La voglia di conoscenza cercheremo di saziarla, la curiosità proveremo ad appagarla: questa sarà la sostanza del nostro giornale scolastico. Sotto la guida della professoressa Marilena Contrucci, noi alunni della III A con il contributo di due inviati della I e II A, abbiamo scritto articoli sull'attualità molto travagliata del nostro magnifico pianeta, sulla scien-

za e i misteri dello spazio, sulle particolarità della vita sulla terra che non smettono mai di appassionare e sbalordire grandi e piccoli, sullo sport che aiuta ad essere equilibrati fisicamente ma anche mentalmente, sulla cultura di ieri e di oggi che ispira le giuste scelte del presente e del futuro. Uno spazio è dedicato anche a enigmi e barzellette capaci di suscitare

segue a pag. 2

## “Innovazione e tradizione”

*Intervista alla preside della nostra scuola prof.ssa Giovanna D'Arco.*

### SOMMARIO

Migrazioni: ieri e oggi .....	3
Le medicine del futuro .....	4
Alimentiamoci con intelligenza .....	4
Rosa, rosae .....	5
Il coro della scuola .....	5
Premiazione canottaggio.....	5
Il quotidiano in classe .....	6
Il Camper della Scienza .....	6
L'incanto dei monasteri benedettini....	7
Sulle tracce di Goethe a Roma .....	8
Mete per coraggiosi .....	9
Curiosità sugli animali .....	10
Wild Kenya .....	10
Edimburgo .....	11
Svago .....	12

### RUBRICHE

Le ali della parola .....	3
Ti consiglio un libro .....	6
Cinema .....	8

### 1. Preside, come è stata accolta quando è arrivata in questa scuola?

Quando sono arrivata in questa scuola in realtà non sono stata accolta perché al mio arrivo non ho avuto nessuna accoglienza che potesse essermi di aiuto e per questo ho avuto un po' di difficoltà iniziale nella gestione della scuola. Quindi ho dovuto impegnarmi molto.

### 2. Come la fa sentire dirigere una scuola?

Dirigere una scuola mi fa sentire molto utile nei confronti della collettività perché organizzare un buon servizio scola-

stico equivale ad offrire un buon servizio per la società; una scuola ben amministrata e funzionante aiuta molti ragazzi e le famiglie.

### 3. Com'è il lavoro di preside?

Il mestiere di preside è molto faticoso e diverso da come lo immaginavo quando ero insegnante, è un lavoro molto diversificato in cui ci si adopera in diversi settori; nonostante sia faticoso per me è un mestiere molto affascinante.

### 4. Quale materia insegnava? Le manca l'insegnamento?

Quando ero una professoressa insegnavo latino e greco al

segue a pag. 2



12 febbraio 2016,  
inaugurazione della palestra

segue da pag. 1

sorrisi anche durante le più terribili tempeste.

Il giornale ha un duplice obiettivo: essere utile ai lettori ma anche ai redattori del 'Dantino' che hanno potuto, grazie a questa divertente sfida, accrescere il proprio sapere, mettendosi alla prova, ricercando e scrivendo da soli o con amici che – come spesso accade – riescono a rendere più divertente il lavoro, già di suo elettrizzante.

Il gruppo di giornalisti è molto ampio e vario, con facce, nomi, personalità e gusti diversi che però riecheggiano ed emergono come uno solo: si tratta di un insieme unito che speriamo abbia saputo rendere

il giornale interessante e giovanile, pieno di vita, stimoli e riflessioni.

Tra le righe, sono presenti anche aggiornamenti sul nostro luogo di lavoro che, insieme alle nostre opinioni, ci auguriamo possano farvi immergere nel nostro mondo scolastico in modo più approfondito rispetto a una semplice visita o a un incontro.

Adesso vi lasciamo alla vostra lettura... e mi raccomando, perdetevi tra le foreste di pagine del Dantino News!

Lorenzo Mele

---

*"Accrescere il proprio sapere mettendosi sempre alla prova."*

---

segue da pag. 1

liceo classico, ma ho insegnato anche nella scuola media.

A volte mi manca il mio vecchio mestiere e il contatto con gli alunni perciò cerco di trasmettere il mio modo d'insegnare agli insegnanti di questa scuola.

#### **5. La ristrutturazione della palestra è stata una bella soddisfazione; è stato faticoso riuscire ad ottenere questo risultato?**

La ristrutturazione della palestra è stata una grandissima soddisfazione, un percorso difficile durato otto anni, in cui mi sono battuta per affermare la regolarità e il rispetto della normativa. E poi finalmente sono arrivati i fondi dell'Unione Europea alla Regione Lazio che poi li ha destinati a noi permettendo la ristrutturazione.

#### **6. Che progetti futuri ha per migliorare la scuola?**

Tantissimi. Potenziare le lingue straniere, organizzare scambi con le scuole estere; potenziare le nuove tecnologie munendo tutte le aule di una LIM e migliorare il servizio scolastico per i bambini in difficoltà.

#### **7. Su quali principi si basa la sua idea di buona scuola?**

Innovazione e tradizione. Ci credo fermamente perché la scuola deve trasmettere i valori tradizionali quali il rispetto per le regole, per l'ambiente, favorire l'integrazione e la tolleranza, tenendo sempre presente l'inclusione di tutti perché ognuno ha qualcosa da dare al gruppo.

Innovazione significa una didattica innovativa, che si av-

vale di nuovi strumenti e nuove metodologie d'insegnamento; è necessario che la scuola stia al passo e in sintonia con i tempi e si faccia interprete delle esigenze dei ragazzi moderni.

#### **8. Cosa pensa del giornalismo?**

Trovo che sia una bellissima idea che dei ragazzi diventino dei piccoli giornalisti perché richiede un grande impegno e sviluppa un senso di appartenenza alla scuola e spero che ciò contribuisca a farvi ricordare del Dante anche da adulti.

Giovanni Del Villano  
Giulia Praticò

# ATTUALITÀ

## Migrazioni: ieri e oggi

Lo scorso secolo la popolazione italiana ha sentito l'esigenza di lasciare il proprio paese, allora povero, alla ricerca di uno Stato che offrisse una maggiore possibilità economica. Questo fenomeno, che si chiama emigrazione, attualmente riguarda principalmente quei Paesi le cui materie prime vengono sfruttate dai loro colonizzatori. Questo flusso migratorio proviene principalmente da paesi dell'Africa, India e America Latina.

L'immigrazione sarà destinata a crescere nei prossimi anni, creando allo stato Italiano gravi problemi: infatti è diventato impossibile ospitare la gente nei centri di accoglienza. La preoccupazione più grande è sicuramente il fatto che molti di questi immigrati sono clandestini e vivono in condizioni degradanti.

I numerosi immigrati però non sono accolti in tutti i paesi europei perché questo comporta dei costi notevoli per mantenerli e rimpatriarli.

Un esempio di questi paesi euro-

pei che non vogliono ospitare momentaneamente gli immigrati è la Germania: il ministro tedesco dell'Interno infatti ha dichiarato che ben presto verranno respinti 50.000 profughi albanesi. Secondo voi è giusto che la Germania, facendo parte dell'Unione Europea, non aiuti gli altri Stati membri nell'accogliere e quindi mantenere gli immigrati?

Fortunatamente gli altri Stati membri dell'UE sono più volenterosi nell'accogliere i rifugiati. Attualmente l'Italia, che ospita circa 93.608 profughi, accoglie un numero modesto di immigrati rispetto alla Svezia ed alla Francia.

Con questo articolo vi vogliamo far capire che l'Europa, nell'accogliere gli immigrati, aiuta le persone che si trovano in difficoltà, compiendo così un gesto altruista.

Vittoria Alessandra Svalduz,  
Michela Urbani Neri

Fonti:  
[doc.studenti.it](http://doc.studenti.it)  
[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)



*“Le ali della parola”*

### Prima di incontrarti ti ho googolato

La lingua, definita come forma di comunicazione verbale e scritta di un popolo, è in continua evoluzione: muta continuamente secondo i modi di vivere, pensare, sentire degli uomini e della società. Quello che noi oggi riconosciamo come italiano, deriva dalla lingua latina e greca a cui poi si sono aggiunte parole di altre lingue. Per secoli la lingua italiana è stata protetta dall'Accademia della Crusca che ancora oggi lavora affinché rimanga pura, ma durante gli ultimi cinquant'anni, la lingua italiana si è ampliata soprattutto di inglesismi. Alcuni di questi neologismi sono andati a sostituire molte parole del lessico italiano facendole scomparire dal linguaggio comune. Con la diffusione di internet molte parole o sigle anglofone, come googolare o spoilerare, sono entrate a far parte della lingua italiana specialmente nel linguaggio giovanile e professionale. Ma questi nuovi termini riusciranno a rimanere nella nostra lingua, che per ottocento anni ha *sciacquato i panni in Arno*? Tra quarant'anni le nuove generazioni vedendo i film della nostra epoca si stupiranno del linguaggio usato come noi facciamo per i film degli anni settanta?

Marco Coppetti



## Le medicine del futuro

Negli ultimi anni la scienza ha fatto notevoli passi avanti, raggiungendo il suo apice, soprattutto in campo medico.

Il problema è sapere se anche i suoi interessi siano quelli di aiutare il mondo per permettere una vita migliore alle generazioni future; i materiali con cui vengono fabbricate le medicine, ad esempio, utilizzano principi attivi *derivati*.

Proprio in campo medico, un team di ricercatori scientifici della SAMS (associazione scozzese per la scienza marine) pensano che le medicine del futuro non saranno più dei *derivati*, ma saranno naturali e proverranno dagli oceani.

Si afferma in un reportage della BBC, che cita Andrew Meg, studioso dell'associazione e uno dei capi per lo sviluppo dell'analisi, che il mare è un fantastico, instancabile innovatore, per di più ancora inesplorato.

Nei pressi di Oban, in Scozia, si sta maggiormente investigando sulle potenzialità delle sostanze ricavabili dalle stelle marine, efficaci nel contrastare le infiammazioni e proteggere dalle ferite.

La SAMS ha già avuto una donazione di 6 milioni di euro dall'Unione Europea per portare avanti la sua indagine. Ma quella che si prospetta essere una nuova corsa all'oro, potrebbe anche innescare processi pericolosi alimentati da interessi perso-

nali.

Le domande restano: riusciremo a ricavare vere e proprie medicine? Le otterremo senza danneggiare la flora e la fauna sottomarina?

Solo il tempo e il progresso riusciranno a darci una risposta.

Alessandro Auletta

Alessandro Moretti



---

## Alimentiamoci con intelligenza!

La tv, i mass media e i social network ci spingono ad alimentarci male. La pubblicità influenza il nostro modo di mangiare proponendo cibi che spesso non sono giusti per noi come merendine, patatine, wurstel.

Un altro problema legato all'alimentazione è l'obesità; mangiare molto e male per gli adolescenti è diventato un problema molto grave, da non trascurare. In America, infatti, ci sono tante persone grasse perché mangiano cibi non sani. Un altro problema grave che riguarda l'alimentazione è

l'anoressia, che colpisce soprattutto le ragazze. A volte, le adolescenti, non si rendono conto che si fanno del male e



che possono arrivare anche alla morte. E' una malattia che ti fa rifiutare il cibo perché non ti vedi abbastanza magra.

La cattiva alimentazione mette a rischio la nostra salute,

per questo è obbligatorio fare attenzione a quello che mangiamo e alle quantità, ma soprattutto è importante non farsi influenzare dai mass media nelle scelte che riguardano la propria salute e il proprio corpo.

L'alimentazione è un argomento importante per la popolazione mondiale e per questo a Milano è stato organizzato un evento, l'Expo, nel quale moltissimi Paesi di tutto il mondo hanno presentato i loro cibi e le loro idee per sconfiggere la fame nel mondo.

Martina Viola

# VITA SCOLASTICA

## Rosa, rosae...

Un ponte tra passato e presente che ci ha riportati ai tempi dei grandi autori, quali Cicerone e Aristotele e un viaggio nel tempo che ci ha anche proiettati in un mondo futuro, quello del liceo.

Il corso di latino è stato per noi alunni l'opportunità per esplorare la cultura italiana, sin dalle origini.

Saper declinare nomi come *lupus* e *rosa* non è solo cultura ma è la capacità di superare i limiti della nostra conoscenza, una terra da pochi esplorata.

Attraverso il metodo tradizionale, e allo stesso tempo fresco e innovativo, dei nostri Professori, abbiamo appreso gli aspetti più vivi della cosiddetta "lingua morta".

Vi chiederete: a noi studenti è risultato pesante frequentare questo corso, dopo aver affrontato una lunga giornata scolastica? Sicuramente è stato un grande impegno, ma, tra una

versione e l'altra, abbiamo avuto modo di ridere e divertirci, anche con i ragazzi della sede succursale di via Camozzi.

Passo dopo passo, attraverso le basi del latino, andando oltre il semplice scoprire le regole grammaticali, ci siamo addentrati nell'analisi della singola parola, dalla quale hanno preso vita discorsi che ci hanno fatto immedesimare nei cittadini romani, tra le vie in pietra e gli storici monumenti.

In dieci lezioni abbiamo seminato aggettivi, nomi femminili, maschili e neutri, tempi verbali sconosciuti come il supino e il piuccheperfero, che faranno nascere l'albero che ci nutrirà durante le scuole superiori... perché d'altronde "disciplinae radices amarae sunt, fructus dulces" (la disciplina ha radici amare, ma dà dolci frutti...).

Giulia Fabiani  
Alice Cammisecra



## Il coro della scuola

In occasione della Festa del libro 2016, che si terrà nella scuola Dante Alighieri sede di via Casiodoro, le Insegnanti di musica hanno tenuto delle lezioni di coro per gli alunni che avevano il piacere di partecipare. I ragazzi, sia delle elementari sia delle medie, con l'aiuto delle tre professoresses, hanno studiato le tecniche per cantare meglio, le parole e il significato dell'Inno d'Italia.

E' stata un'esperienza gioiosa e divertente dove abbiamo potuto esprimere, attraverso il canto, emozioni che solitamente si tengono per sé. Questa esibizione verrà ripetuta alla fine dell'anno nella sede di via Camozzi.

Maria Stella Adario  
Nadine Caldozo



## Premiazione canottaggio

Lunedì 14 dicembre si è svolta al palazzetto dello sport di Roma la premiazione dei campionati studenteschi e la presentazione del futuro logo della capitale, se ospitasse i nuovi giochi olimpici che si terranno nel 2024. Il tutto è iniziato con l'assegnazione dei vari premi ai numerosi Istituti del Lazio e la nostra scuola è stata premiata per aver partecipato e vinto alle gare di canottaggio regionali maschili e femminile. In seguito abbiamo assistito alle coreografie del gruppo dei Katakò che sotto forma di ballo hanno rappresentato alcuni degli sport olimpionici. Successivamente è partita la diretta, e inaspettatamente si sono presentate delle vere e proprie icone e leggende dello sport italiano, Clemente Russo, Nicola Pietrangeli, Carlo Molfetta e contemporaneamente alcuni campioni italiani dei giochi paraolimpici che hanno motivato i ragazzi presenti a far divenire Roma una delle future città che ospiterà i prossimi giochi olimpionici attraverso l'hashtag #wewantroma2024 !!! Ma questa iniziativa potrebbe effettivamente fare eleggere Roma?...secondo noi potrebbe realmente dare una svolta grazie all'aiuto dei mass media che potrebbero facilmente diffondere la notizia. E sicuramente per gli italiani sarebbe motivo di immenso orgoglio.

Vittorio Aiello  
Michele Boetti  
Alessia Haxhiraj

## “Ti consiglio un libro”

### Open

Rivoluzionaria. Questo è il miglior aggettivo per descrivere l'autobiografia del tennista Andre Agassi scritta insieme al giornalista J. R. Moehringer.

Rivoluzionaria perché nessuno aveva mai raccontato in questa maniera i dietro le quinte della vita di uno sportivo: pre e post partita, viaggi e relazioni con colleghi e giornalisti.

Rivoluzionaria perché nessuno si era mai soffermato in questo modo sulle sconfitte, quasi tralasciando le vittorie, raccontando i propri sentimenti e pensieri con sincerità disarmante.

Rivoluzionaria perché nessun personaggio pubblico si era mai messo a nudo così tanto, mentre Agassi racconta la sua vita e la sua carriera, che sembrano un romanzo, con grande onestà e senza fare sconti a nessuno: né a se stesso né ai familiari né ad alcuni tra i più grandi tennisti di sempre.

Rivoluzionaria perché nessuno sportivo aveva mai dichiarato di odiare il proprio sport e il proprio talento. Agassi si sente come se il suo grandissimo talento lo avesse costretto a giocare a tennis e non gli avesse permesso di provare a fare qualcosa di diverso nella vita.

Questo libro, come dice Jovanotti, “non si riesce a chiuderlo prima di aver letto l'ultima pagina anche per chi non ha mai preso una racchetta in mano” essendo, probabilmente, la miglior autobiografia di sempre.

Andrea Riccio



6

## Il quotidiano in classe

Evento eccezionale! Finalmente arrivano a scuola i giornali da poter leggere durante l'orario scolastico.

Da alcuni mesi riceviamo a scuola i

quotidiani dai quali apprendiamo argomenti interessanti,

peraltro a volte riportano notizie sconvolgenti e tristi, ma spesso abbiamo modo di leggere argomenti studiati durante questi anni e di approfondirli. Recentemente abbiamo letto articoli molto interessanti dedicati a Umberto Eco, scomparso recentemente; lo ricordiamo per i suoi libri e non ci dimenticheremo mai di lui anche gra-



zie alla lettera dedicata al nipote in cui sostiene che internet non può sostituirsi alla conoscenza né il computer al nostro cervello.

Abbiamo la fortuna di ricevere anche la rivista **Focus** che tratta di scienza, natura e curiosità anche molto

divertenti.

La presenza dei giornali a scuola fa conoscere a noi ragazzi quello che si sta vivendo in questo periodo e stimola riflessioni sulle problematiche attuali.

Agnese Mellacca

Sara Cristofani

## Il Camper della Scienza

Noi ragazzi della III A, accompagnati dalla professoressa Garagnani, il 12 aprile, siamo andati in Aula Magna per partecipare al *Camper della Scienza*: una lezione scientifica in cui due professori esperti in materia ci hanno raccontato e spiegato il DNA.

E' stato molto bello, non solo perché abbiamo imparato cose nuove, ma perché con l'aiuto degli esperti abbiamo potuto estrarre e vedere il nostro DNA. Nella seconda parte abbiamo osservato quattro modellini di fossili di crani ed effettuando alcune misurazioni siamo riusciti ad individuare il più antico e il più recente.

Le due ore a nostra disposizione sono bastate per divertirci e capire molte cose sul nostro corpo.

E' stato molto interessante, perfetto per l'esame che ci attende tra un mese.

Gabriele Russo

Bogdan Federico

John Lactam.



## L'incanto dei monasteri Benedettini

Le gite scolastiche sono da sempre lo strumento educativo più apprezzato dagli studenti. Gli insegnanti ed i giovani considerano però queste uscite in maniera diversa sotto un'ottica differente; per i



primi è parte integrante del programma scolastico, mentre i secondi la ritengono un momento di svago dove potersi divertire; ma sicuramente la gita del 16 marzo, presso i monasteri Benedettini, ha suscitato interesse in studenti ed insegnanti.

I monasteri Benedettini furono edificati da san Benedetto, fratello di santa Scolastica. San Benedetto nacque verso il 480 nella città umbra di Norcia. Quando la madre morì i due fratelli furono affidati alla nutrice Cirilla. A 12 anni, San Benedetto fu mandato con la sorella a Roma a compiere i suoi studi, ma li dispreggiò perché voleva piacere solo a Dio. All'età di 17 anni, si avviò verso la valle di Subiaco, presso gli antichi resti di una villa neroniana. A Subiaco incontrò Romano, che gli indicò una grotta impervia del Monte Taleo, attualmente contenuta all'interno del Monastero del Sacro Speco, dove Benedetto visse da eremita per circa tre anni. Conclusa

l'esperienza eremitica, accettò di fare da guida ad altri monaci, ma, dopo che alcuni monaci tentarono di ucciderlo tornò a Subiaco. Qui rimase per quasi trent'anni accogliendo discepoli sempre più

numerosi, fino a creare una vasta comunità di monasteri, tutti sotto la sua guida spirituale. Negli anni tra il 525 ed il 529, San Benedetto, a seguito di un altro tentativo di avvelenamento, decise di abbandonare Subiaco per salvare i propri monaci. Si diresse verso Cassino dove fondò il monastero di Montecassino. I più importanti monasteri sotto la guida di san Benedetto sono i monasteri Benedettini formati dal monastero di

santa Scolastica e dal monastero del Sacro Speco.

Il monastero del Sacro Speco si erge nella curvatura di una immensa parete in roccia. Dall'esterno sembra una struttura regolare, ma entrando si rimane stupiti dalle pareti irregolari in pietra ricoperte di affreschi, con la nostra guida scoprimmo che era un complicato labirinto di ambienti, chiesette, cappelle, talvolta ricavate dalla roccia. A coprire la pietra c'erano centinaia di affreschi raffiguranti la storia di san Benedetto. Comprendono affreschi dalle prime opere bizantine al prezioso ritratto di san Francesco 1223, prima fedele raffigurazione mai realizzata del Santo, compiuta tre anni prima della sua morte. Continuando il nostro percorso abbiamo potuto osservare una restauratrice all'opera e infine, uscendo abbiamo gustato i prodotti dei monaci...liquirizia, cioccolato al latte e fondente, marmellate...

Jasmine Manning-Press



## “Cinema”

### La poesia al cinema: Il giovane favoloso

Nella tensione che percorre tutto il film si inseriscono le meravigliose liriche di Leopardi, il suo dolore, la sua ricerca ininterrotta della felicità. Ne esce un ritratto teso, di un'anima inquieta, di una sensibilità estrema, vibrante, risonante di sentimenti e non solo di sofferenza. Nel buon cast (Isabella Ragonese, Michele Riondino, Massimo Popolizio, Paolo Graziosi), spicca la straordinaria interpretazione di Elio Germano, che si è messo nei panni del personaggio stesso, interpretando magnificamente le emozioni che provava il poeta facendoci entrare nel suo mondo. Ottimale la ricerca di ambientazioni simili a quelle descritte dal poeta, lo studio storico e il profilo di altri personaggi (quali Piero Giordani e Fanny Torgioni Tozzetti). Scena di grande effetto: il Vesuvio erutta e la cenere si sparge anche sul terrazzo dove Giacomo e Raineri assistono allo spettacolo, mentre il poeta recita i versi splendidi de “La Ginestra”. Mario Martone ha saputo cogliere in pieno la vita e le emozioni di questo grande poeta e ce le ha restituite in questo bel film.

Sara Al Kozbaker



## Sulle tracce di Goethe a Roma

Mercoledì 24 febbraio io e la mia classe abbiamo *seguito le tracce di Goethe* a Roma. Siamo stati accompagnati da Pamela, una guida specializzata, che nel corso della visita ci ha spiegato cose importanti e interessanti.



La nostra prima tappa è stata Piazza del Popolo, proprio nel cuore di Roma. Qui, si estendono tre vie, che formano il Tridente di Piazza del Popolo. Dopo aver ammirato questa piazza, abbiamo proseguito per via del Corso per arrivare davanti alla casa di Goethe. All'entrata vi era una targa molto particolare con su scritto: “In questa casa immaginò e scrisse cose immortali Wolfgang Goethe”. La casa era semivuota, ad eccezione di alcuni quadri e delle fotografie appese ai muri. Nella prima stanza vi era una grossa testa in gesso e un disegno sul muro: il busto rappresentava la dea romana Giunone acquistata da Goethe ad un mercato. Dopo aver ammirato la biblioteca ci siamo apprestati a camminare verso Piazza di Spagna.

Nel tragitto abbiamo ammirato la statua del Babuino, detta la statua parlante, perché le persone che protestavano contro il sovrano, durante la notte vi appiccicavano dei foglietti con su scritte le loro proteste.

In breve siamo arrivati a Piazza di Spagna, che ai tempi degli antichi romani non era una piazza, ma era una specie di conca che si riempiva d'acqua nei mesi di pioggia. Il re che successivamente si sono susseguiti a Roma avevano cercato di costruire qualcosa nella piazza, ma non ci erano riusciti vista l'abbondanza d'acqua. Solo un sovrano ci riuscì, avendo avuto l'idea di costruirci una struttura: cosa di meglio se non una barca, per ricordare le esondazioni che avvenivano? Successo allora un fatto molto strano: un relitto di una nave durante l'esondazione venne trasportato fino in piazza. Allora il re fece costruire una nave identica a quella: la Barcaccia. Poco dopo, a Villa Borghese, giungemmo finalmente davanti alla statua di Goethe, raffigurato vicino alle tre Muse delle arti, che rappresentavano le sue tre opere più importanti. Dopo aver fatto merenda ed esserci fatti qualche foto siamo tornati a scuola, stanchi, ma contenti. È stata un'esperienza molto bella e interessante che ha allargato i nostri orizzonti culturali.

Sergio Malena I A





# VIAGGI E CURIOSITÀ

## Mete per coraggiosi

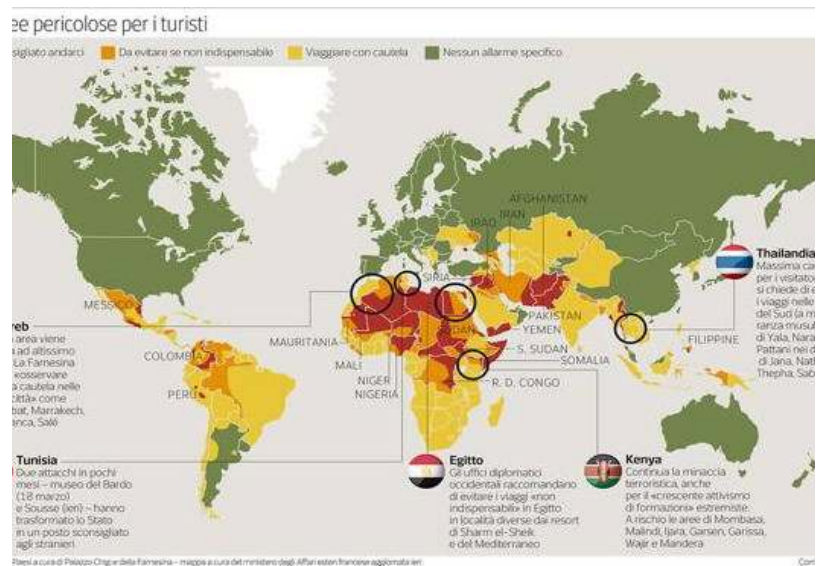
Terrorismo, ebola, esondazioni: viaggiare oggi può essere un'esperienza ai limiti della sopravvivenza. La Farnesina evidenzia con mappe, colori e dati i Paesi più pericolosi, individuando rischi bellici, sanitari e ambientali. Un sito internet, curato dal nostro Ministero della Difesa e consultabile da tutti, aggiorna in tempo reale la lista dei pericoli e inserisce eventuali 'avvisi particolari' per chi viaggia: dai vaccini alle astuzie per tutelarsi dalla criminalità. L'elenco degli Stati da evitare è lungo ed è in evoluzione: a Paesi come lo Yemen, la Somalia, la Libia e la Siria si aggiungono oggi altri come la

Thailandia, la Nigeria, il Kenya e la Tunisia. Ma il fascino dell'avventura permane e i turisti non si scoraggiano, nonostante gli allarmi e gli imprevisti. Ecco, dunque, due nuove mete pericolose, ricche di insidie naturali poco note,

verso le quali i più temerari e incoscienti possono orientare la loro bussola.

In bocca al lupo!

Filippo Landolina



## Lago della Morte

Si trova in Sicilia uno dei luoghi più pericolosi della Terra. E nessun nome poteva meglio definirlo: il Lago della Morte. Qui, infatti, qualsiasi organismo vivente muore a causa delle alte concentrazioni di acido solforico, proveniente da due fonti sul fondo del lago. L'ideale per una località balneare!



## Snake Island

Ilha de Queimada Grande, soprannominata Isola Serpente, si trova al largo della costa dello stato di São Paulo, in Brasile. Qui vive la vipera Lancehead, uno dei serpenti più velenosi al mondo. Oggi, la Marina brasiliana vieta l'ingresso all'isola ai civili e ai turisti. Se dovete fare una vacanza insulare meglio non scegliere questa isola!





### *Curiosità sugli animali*

1 Gli unici due animali che possono guardarsi alle spalle sono i pappagalli e i conigli.

2 I gatti usano i loro baffi per misurare la larghezza delle fessure e capire se il loro corpo è in grado di attraversarle.

3 Gli elefanti sono gli unici mammiferi che non possono saltare.

4 Lo Squalo bianco può restare mesi e mesi senza mangiare.

5 Gli Orsi Polari possono nuotare per più di 60 miglia senza mai fermarsi.

6 Il pesce Palla si gonfia di acqua per diventare più grosso ed evitare di essere mangiato.

7 Molti Criceti sbattono un solo occhio alla volta.

8 Il cocodrillo non può tirare fuori la lingua dalla bocca.

9 Gli Albatross sono in grado di volare per migliaia e migliaia di km senza fermarsi.

Giada Ashour

Elisabetta Sassi

## Wild Kenya

In December 2015 I went to Kenya on holiday and I spent a few days in Olerai House, near lake Naivasha. Olerai House is a sanctuary where you can freely walk among wild African animals including buffalos, hippos, baboons, giraffes and zebras. Since they are aggressive, you can only go for a walk if a ranger accompanies you; this is how I met Legala Francis. Francis was a Samburu ranger. Samburu is a place in north Kenya and in all the area there's only one tribe: the one Francis belongs to.

Samburu people are famous in the whole world for their bracelets.

Francis was the first Kenyan with whom I made friends with.

He's tall and skinny, but very strong. He's also very chatty and taught me many things about himself and about Kenyan animals. He said, for example, that he was there because of Oria, the boss of the sanctuary, and he also told me that if an herbivore tries to attack you, you have to simulate you are dead.

Next I went to the Mara reserve where I met the cousins of the Samburu, the Masai tribe. The Masai are very territorial, because they don't want anyone going to their villages.

The Masai survive thanks to cows; because they eat their meat and they drink their milk with their blood. The Masai's land is the MMNP, Masai Mara National Park ("Mara" is "land" in Swahili).

In MMNP a lot of animals live, like elephants, lions, rhinos etc...

I talked with a Masai called Jonas, he explained me that now they survive thanks to tourism (and cows don't worry), so they work in the hotels of the MMNP as rangers, but they also act as guides on walking Safaris.

Now we have to say it: Western people are full of prejudices and think wrong things about Kenyans, my trip proved that they are open-minded, civilized and that we can learn many things from them.

Gianluca Lione



## Edimburgo: una vacanza studio con la scuola

Nella vita di ogni giorno si fanno continue esperienze, ma è alle più importanti che dobbiamo dedicare maggiore attenzione. Da questo punto di vista una qualsiasi vacanza studio all'estero, è certamente molto formativa e lascia dei "segnali" destinati a durare nel tempo. Sono stata di recente ad Edimburgo ed è stata un'esperienza meravigliosa e piena di emozioni, anche per i luoghi bellissimi e per le nuove amicizie che sono nate. La città è talmente bella che è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Sorge su sette colli (curiosamente come Roma), ma ha un fascino misterioso e particolare, creato dallo stile medievale delle costruzioni della città vecchia, dal suo castello imponente che domina

il panorama, dall'alto di uno dei sette colli e dall'affaccio sul mare.

Il nostro alloggio era molto rustico e caratteristico ma aveva un affaccio particolare su di una Cattedrale Gotica e su di uno dei Teatri più famosi della Città. La scuola era un po' più distante, circa dieci minuti a piedi dall'alloggio, situata in un edificio moderno, ed era divisa in due classi dove si svolgevano le lezioni, che ogni giorno iniziavano alle nove, con una pausa di trenta minuti alle dieci, e terminavano alle dodici e trenta per poi riprendere per altre due ore dopo il pranzo. Le giornate erano organizzate in base alla scuola. La mattina la colazione era di tipo "continental" a base di affettati, succhi di frutta, cereali, crois-

sant, marmellate e frutta fresca. A pranzo, per non appesantirci mangiavano sempre con un "pocket lunch" che consisteva in un cestino contenente un panino farcito, delle patatine, un frutto e dell'acqua. La sera, invece, si andava in un tipico *pub* dove si poteva scegliere un menù tra sei piatti diversi. Tipicamente inglesi gli Hamburger e i Fish and Chips, ovvero pesce fritto simile ai nostri bastoncini con patate fritte.

Il divertimento e i momenti piacevoli in compagnia di nuovi amici non sono mancati. E' stata una meravigliosa esperienza che mi sento di consigliare vivamente a tutti i ragazzi.

Lavinia Chiesa II A



## Oltre gli occhi, dentro al cuore

Parlare di emozioni è una delle cose più complicate che una persona possa fare: noi sappiamo provare emozioni, scoprire sapori ed odori, ascoltare suoni, ma dobbiamo ammettere che più cresciamo più è difficile descrivere anche solo i sapori, gli odori e tutte le sfumature di emozioni che proviamo durante il giorno.

Ed è così che è stata la vacanza studio ad Edimburgo, un viaggio pieno di emozioni che si sono fatte trovare nelle più svariate forme e colori. Edimburgo, città dai mille colori, sogno ad occhi aperti e regno dei fantasmi; Edimburgo resterà sempre una delle città più amate e surreali al mondo.

Gli scozzesi, tutti molto simpatici e stravaganti, ma hanno, sicuramente, uno dei dialetti più particolari esistenti in Europa e le "Scottish girls", simpaticissime con il loro impetuoso modo di fare.

Anna Lou Valentini II A

# SVAGO

Scopri il nome nascosto trovando nella tabella le seguenti parole:

AMICI/ARTEIMMAGINE/  
 ASTUCCIO/AULE/BANCHI/BRIO/  
 BLU/CARTA/COMPASSO/COLLA/  
 COMPITIACASA/CORRIDORI/  
 DOTTO/DUE/  
 EDUCAZIONEMUSICALE/  
 EDUCAZIONEFISICA/EPICA/  
 EXPO/FRANCESE/GEOGRAFIA/  
 GOMMA/GRAMMATICA/  
 INCHIOSTRO/INGLESE/  
 INSEGNANTI/INTERROGAZIONI/  
 LATO / LETTERATURA/ LIBRI /  
 LORO/ MAESTRO/MATEMATICA/  
 MALE/MATITA/MURI/NOI/NOTA/  
 ORARIO/PALESTRA/PENNA/PILA/  
 PROFESSORI/RELIGIONE/RIGA/  
 SCIENZE/SETTE/SOLA/  
 SPAGNOLO/STORIA/STUDIO/  
 SUFFICIENZA/TAVOLI/TAVOLA/  
 TESO/TU/VERIFICHE/VERO/VOI/  
 VOTI

Francesco Crisafulli

E	D	U	C	A	Z	I	O	N	E	M	U	S	I	C	A	L	E
C	O	R	R	I	D	O	I	E	X	F	R	G	O	M	M	A	N
E	T	B	A	N	C	H	I	S	P	A	G	N	O	L	O	R	O
I	T	M	U	R	I	B	N	E	O	S	E	T	A	V	O	L	I
O	O	T	L	A	A	L	T	L	A	T	N	A	L	O	S	N	G
N	A	V	E	N	L	U	E	G	T	U	T	V	C	T	U	L	I
A	L	T	N	S	A	N	R	N	R	C	E	O	C	I	F	E	L
S	I	E	I	S	T	O	R	I	A	C	E	L	O	T	F	T	E
A	P	R	L	T	O	T	O	I	C	I	M	A	M	N	I	T	R
C	B	S	B	A	A	A	G	O	R	O	L	M	P	A	C	E	I
A	R	T	E	I	M	M	A	G	I	N	E	A	A	N	I	R	N
I	I	C	O	L	L	A	Z	O	I	D	U	T	S	G	E	A	C
T	O	R	E	V	E	R	I	F	I	C	H	E	S	E	N	T	H
I	M	A	E	S	T	R	O	A	G	I	R	R	O	S	Z	U	I
P	D	U	E	F	R	A	N	C	E	S	E	I	C	N	A	R	O
M	A	T	E	M	A	T	I	C	A	U	T	E	P	I	C	A	S
O	E	D	U	C	A	Z	I	O	N	E	F	I	S	I	C	A	T
C	G	R	A	M	M	A	T	I	C	A	O	R	A	R	I	O	R
S	C	I	E	N	Z	E	P	R	O	F	E	S	S	O	R	I	O
O	G	E	O	G	R	A	F	I	A	P	A	L	E	S	T	R	A

-Cosa fa un pulcino vestito da prete? “Padre Pio”

-Come muore un orologio? “Col pendolo”

-La ragazza che va più spesso dall’estetista?  
 “Meri Tocco”



-Cosa fa un maiale innamorato? “Il prosciutto cotto”

-Qual era il Papa più veloce? “Piottavo”

-E quello che lo inseguiva? “Settepio”

Gabriele Russo



DANTINO NEWS  
 A cura della III A  
 della scuola media “Dante Alighieri”  
 Via Cassiodoro, 2/a Roma

Diretto  
 dalla prof.ssa M. Contrucci  
 Redazione  
 Tutti gli alunni della III A

